



«Arzignano Green Land», l'industria conciaria amica dell'ambiente

Valorizzazione degli scarti, taglio dei consumi e rigenerazione. «La Valle del Chiampo è un'eccellenza»

L'industria conciaria può essere un faro della sostenibilità, nonostante le sue criticità «storiche»: ne è un esempio la Valle del Chiampo, sede di uno dei tre distretti conciari più importanti in Italia e di aziende leader a livello internazionale, e oggi laboratorio avanzato non solo della sostenibilità, ma anche dell'economia circolare. Ed è per questo che la Green Week ha coniato l'espressione «Arzignano Green Land»: non solo il titolo della giornata speciale che il Festival ha programmato per mercoledì 14 marzo, ma anche la sintesi della mission di questo territorio. «Un sistema produttivo che si avventura oltre i confini della green economy, proponendosi l'obiettivo di ridurre a zero i rifiuti – commenta Paolo Guri-

satti, presidente della Stazione Sperimentale delle Pelli, tra i promotori dell'evento con ItalyPost, Symbola e UNIC – L'idea che la filiera pelle possa diventare una “miniera” di materiali organici rigenerati e nuovi prodotti è già a uno stadio avanzato di elaborazione e attuazione».

E per mostrare tali potenzialità non c'è modo migliore dell'apertura delle porte al pubblico. Mercoledì 14 avrà inizio con tre itinerari che porteranno contemporaneamente alla scoperta di quattro aziende (registrazioni su www.greenweekfestival.it) e altrettante tappe della filiera: punto di incontro da Dani: vera e propria eccellenza italiana del made in Italy, con un fatturato di circa 200 milioni di euro, l'azienda produce pelli pregiate di qualità per

l'automotive, l'arredamento, l'information technology, la calzatura e l'abbigliamento. La tappa successiva sarà da Acque del Chiampo, che gestisce il servizio idrico integrato di 10 comuni dell'ovest vicentino e che illustrerà il funzionamento dell'impianto di depurazione e del collettore unico A.R.I.C.A. Dall'acqua si passa alla chimica verde con Ilsa: l'azienda è un esempio di *circular economy* ante litteram, perché sin dagli anni '70 ha intuito come le pelli di scarto potessero diventare fonti rinnovabili ricche di proteine, da cui ricavare prodotti sostenibili da destinare alla nutrizione dei vegetali. Tappa conclusiva da Samia, leader per la fornitura di pigmenti per il *finishing* del pelame, formulati con materie prime ecosostenibili. «Vogliam-

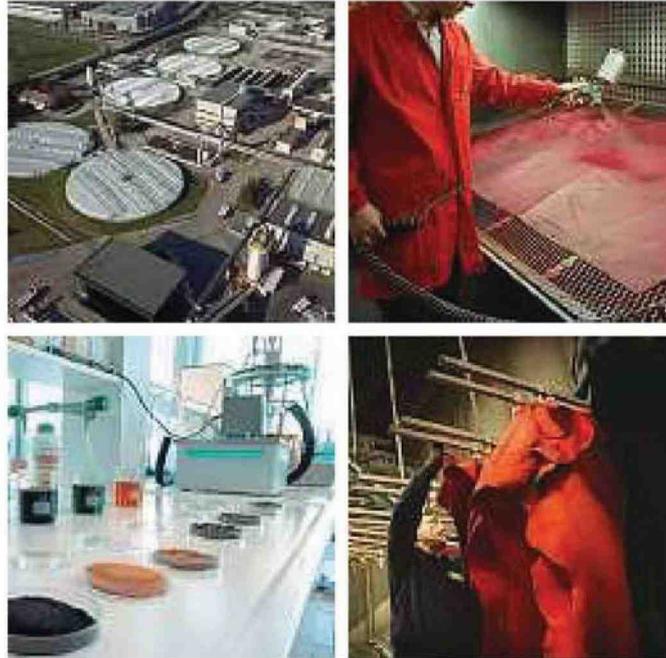
mo dimostrare che nascoste tra le valli vicentine ci sono delle eccellenze nella sostenibilità oltre che della creazione di posti di lavoro – spiega il cavalier Giancarlo Dani, ad dell'azienda, tra gli ideatori del progetto – per questo partecipiamo a Green Week. Investire nel green non è solo una sfida tecnica o un'opportunità economica, ma è un traguardo culturale per l'intera comunità». Per questo alle visite guidate seguirà (ore 17, Teatro Mattarello di Arzignano), un convegno con Claudio Ciavatta (Università di Bologna), Fabio Renzi (Symbola) e Giacomo Zorzi (UNIC), con la partecipazione di Giorgio Gentilin e Matteo Macilotti, sindaci rispettivamente di Arzignano e Chiampo.

P. F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 11 marzo 2018 - Edizione Venezia e Mestre



Innovative Dall'alto, in senso orario, Acque del Chiampo, Samia, Dani e Ilsa